

D.D.G. n. 255 del 26.2.2024

Oggetto: Comune di Saponara (ME) - Progetto definitivo/esecutivo “Adeguamento normativo dell’impianto di depurazione comunale sito in via Puglitti” (rev. 01 - marzo 2022). **Fascia di rispetto art. 46 comma 3 l.r. 27/86.**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

Il Dirigente Generale *ad interim*

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall’inquinamento (C.I.T.A.I.) del 04.02.1977, “*Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*”;
- VISTA la legge regionale 18.6.1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale n. 27 del 15.5.1986 e s.m.i., “*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 4 del 30.10.1986 “*Piano di risanamento delle acque*”;
- VISTA la legge del 07.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 e s.m.i., “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16.12.2008 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27.7.2011, “*Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana 20.4.2012, “*Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26.4.2012, n. 39, con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*”;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 353 del 21.3.2013 “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del n. 23095 del 12.6.2014 “*Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04.3.2015, “*Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.)*”.



Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.8.2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia*”;
- PRESO ATTO della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione quinta) n. 4770 del 15.10.2015, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016, *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*”;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 3/Gab del 08.02.2019 *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*;
- VISTA la legge regionale n. 7 del 21.5.2019 e s.m.i., *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 337 del 26.9.2019 *“Legge regionale 15 maggio 1986, n. 27, art 46, comma 3. Fasce di rispetto per impianti di depurazione. Autorizzazione in deroga. Art. 5, comma 3, del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6. Individuazione Amministrazione competente*”;
- CONSIDERATO che, con la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 337/2019, nelle more della definizione di apposita iniziativa legislativa tendente a definire in materia le competenze tra i diversi rami di Amministrazione regionale, la stessa ha manifestato l'intendimento, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 6 del 18.01.2013, di individuare il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, quale *“Autorità competente”* per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 46, comma 3, della l.r. 27/86, fermo restando, comunque, il coinvolgimento dei Dipartimenti dell'urbanistica e dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente per gli aspetti afferenti la rispettiva competenza istituzionale;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 1/Gab del 09.02.2022 di modifica al D.A. 08.02.2019 n. 3 relativo alle *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 9 del 05.4.2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 9 del 05.4.2022 al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato*”;
- VISTA la legge regionale n. 13 del 28.5.2022 *“Legge di stabilità regionale 2022-2024”* che al comma 11 dell'art. 15 *“Abrogazioni e modifiche di norme”* riporta testualmente: *“Al terzo comma dell'art. 46 della legge regionale 15 maggio 1986, n. 27 le parole “L'autorità competente al controllo” sono sostituite dalle parole “il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 20 del 09.8.2022 di modifica degli allegati del D.A. 21.3.2013 n. 353, relativo alle *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;



- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 13.02.2023 n. 436 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 10.02.2023, l'ing. Maurizio Costa è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 16.10.2023, n. 4345, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.10.2023, stante l'assenza dell'ing. Maurizio Costa per giustificate ragioni di carattere personale, l'ing. Calogero Giuseppe Burgio è stato nominato Dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 12.10.2023 n. 1250, con il quale l'ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito" a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il decreto del Dirigente generale *ad interim* del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 21.11.2023 n. 1468, con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito", è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lettera e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della L.R. n. 10/2000;
- VISTA la nota prot. n. 328 del 25.03.2021, con la quale il R.U.P. dell'intervento e l'A.T.I. di Messina hanno trasmesso la copia digitale del progetto definitivo/esecutivo "*Adeguamento normativo dell'impianto di depurazione comunale sito in via Pugliatti*" a servizio del Comune di Saponara (ME), predisposto dalla ARTEC Associati s.r.l. (rev.00 – agosto 2020) e hanno contestualmente indetto la prima Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire i pareri di competenza da parte di ciascun Ente, in relazione alle proprie specifiche competenze, per l'approvazione del succitato progetto;
- PRESO ATTO che l'impianto di depurazione a servizio del Comune di Saponara, per una potenzialità futura di 5.000 a.e. ed una portata media nera di 37,21 m³/h, sarà composto dalle seguenti linee di trattamento:
- Linea liquami*
- scolmatore delle portate eccedenti 4Q_p;
 - grigliatura grossolana (1 linea);
 - grigliatura fine (2 linee);
 - dissabbiatura/disoleatura (1 linea);
 - equalizzazione, sfioratore di emergenza e sollevamento (3Q_m) (1 linea);
 - comparto biologico di ossidazione (2 linee);
 - sedimentazione finale (2 linee);
 - disinfezione (1 linea);
- Linea fanghi*
- ispessimento fanghi (1 linea);
 - disidratazione meccanica dei fanghi (1 linea);
- Linea aria*
- scrubber a umido;
 - biofiltro;
- VISTA la nota prot. n. 26710 del 08.07.2021, con la quale questo Dipartimento ha trasmesso il parere favorevole all'approvazione del succitato progetto definitivo/esecutivo (rev.00 – agosto 2020) nel rispetto di specifiche prescrizioni;
- CONSIDERATO che l'area dell'impianto esistente, per la quale viene mantenuto l'utilizzo nel progetto definitivo-esecutivo in argomento, risulta ad una distanza inferiore a 100 metri da diversi edifici, e risulta pertanto necessario richiedere apposita deroga al vincolo dei 100 metri di cui alla l.r. 27/86 ed alla delibera C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- CONSIDERATO che, per le conseguenziali valutazioni di carattere sanitario da parte degli Enti coinvolti nelle materie sanitarie di interesse (A.S.P. di Messina e Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico) a tutela della salute pubblica per le abitazioni, presenti all'interno della fascia di rispetto di 100 metri, con il succitato parere n.



26710/2021, questo Dipartimento ha impartito con la prescrizione n. 5 di integrare il progetto definitivo/esecutivo con:

- una planimetria catastale a scala adeguata, riportante la posizione del vincolo di inedificabilità assoluta di 100 metri misurata dal confine dell'area di sedime dell'impianto di depurazione, con i fabbricati insistenti in area vincolata e le relative distanze dall'area di sedime, il numero di residenti distinti per abitazione e il titolo concessorio e/o eventuale sanatoria;

- una relazione tecnico/specialistica con lo studio dell'impatto acustico e olfattivo, effettuando la verifica sulla molestia olfattiva utilizzando il valore limite di riferimento per "aree residenziali" di 2 uoE/m^3 , adottando, in caso negativo, i necessari accorgimenti;

Inoltre, con la prescrizione n. 6 del succitato parere n. 26710/2021, questo Dipartimento ha richiesto di estendere la partecipazione alla Conferenza di Servizi anche al Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ed al Dipartimento regionale dell'Urbanistica, al fine di espletare il corretto e contemporaneo confronto tra gli Enti coinvolti sotto il profilo sanitario, urbanistico e tecnico in merito alla fascia di rispetto di inedificabilità assoluta (art. 46 l.r. 27/86);

VISTA la nota prot. n. 1343 del 12.09.2023, con la quale il R.U.P. dell'intervento e l'A.T.I. di Messina hanno riavviato la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, estendendo la convocazione anche al Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ed al Dipartimento regionale dell'Urbanistica, trasmettendo alcuni elaborati integrativi al progetto, datati marzo 2022, di seguito riportati:

- A1.bis – Verifica ottemperanza;
- A14 - Relazione emissione aerosol e odori;
- A15 – Relazione emissioni acustiche;
- C30 – Stralcio planimetria catastale (fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità);

VISTO il succitato elaborato A1.bis, in cui vengono riscontrate in modo puntuale le prescrizioni ed osservazioni rese dagli Enti coinvolti a seguito della Conferenza di Servizi indetta dal R.U.P. dell'intervento e dall'A.T.I. di Messina per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in argomento, tra cui quelle impartite da questo Dipartimento con il parere n. 26710/2021;

VISTO il succitato elaborato A14, in cui viene riportato lo studio specialistico effettuato dalla società Ingechim S.r.l., finalizzato alla valutazione delle emissioni di odori ed aerosol che potrebbero generarsi, a seguito degli interventi previsti in progetto e che potrebbero avere un impatto sugli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità (100 metri);

PRESO ATTO che i risultati della simulazione effettuata, nell'ipotesi progettuale considerata (copertura di tutte le unità depurative ad eccezione della sezione di disinfezione, con conseguente convogliamento dell'aria confinata ad un sistema di trattamento composto da un biofiltro), hanno evidenziato il superamento del valore soglia richiesto per alcuni recettori. È stato pertanto previsto uno scenario progettuale alternativo, che prevede l'aggiunta di uno scrubber a umido come pretrattamento al già considerato biofiltro; la suddetta configurazione è stata a sua volta verificata in termini di impatto odorigeno ai recettori sensibili. I risultati della simulazione previsionale hanno mostrato come la verifica di impatto olfattivo ai recettori sensibili nella nuova condizione di esercizio proposta abbia avuto esito positivo, determinando valori delle concentrazioni inferiori a 2 u.o.E/m^3 , valore limite di accettabilità dettato dalle linee guida dell'ARPA Puglia;

VISTO il succitato elaborato A15, in cui viene riportato lo studio specialistico effettuato dalla società Projects Lab, finalizzato alla valutazione delle emissioni acustiche che potrebbero generarsi, a seguito degli interventi previsti in progetto e che potrebbero avere un impatto sugli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità (100 metri);



- PRESO ATTO che l'analisi effettuata ha evidenziato la necessità di adottare specifici sistemi di mitigazione, di seguito riportati, al fine di rispettare "teoricamente" i limiti acustici (diurni e notturni) vigenti nel Comune di Saponara in tutti i recettori sensibili individuati:
- sostituzione dei pannelli costituenti il capannone che ospita le soffianti a lobi rotanti con pannelli di spessore 100mm, R_w non inferiore a 34 dB e assorbimento acustico α_w non inferiore a 0,9;
- realizzazione di una piccola barriera per sottomettere le prese di aria degli areatori della vasca di equalizzazione con pannelli di spessore 50 mm, R_w non inferiore a 33 dB e assorbimento acustico α_w non inferiore a 0,9; le barriere verranno realizzate su tutti i lati ad eccezione del lato nord (mare);
- realizzazione del locale tecnico che ospita la nastropressa con pannelli di spessore 100mm, R_w non inferiore a 34 dB e assorbimento acustico α_w non inferiore a 0,9 e serramenti con R_w non inferiore a 37 dB;
- VISTO il succitato elaborato C30, che comprende la planimetria catastale con la delimitazione dell'area di sedime dell'impianto di depurazione, della fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità (100 metri) e dei n. 23 fabbricati presenti all'interno della succitata fascia di rispetto, distinti tra n. 7 abitazioni civili e n. 16 depositi;
- PRESO ATTO che nella tabella presente nel succitato elaborato C30 sono stati riportati: le distanze di tutti i succitati fabbricati dall'area di sedime, il numero di residenti (n. 11) presenti nelle 7 abitazioni civili ed il titolo concessorio che ne attesta la legittimità urbanistica;
- PRESO ATTO che, nell'ambito della riattivazione della Conferenza di Servizi con la succitata nota n. 1343/2023, il R.U.P. dell'intervento e l'A.T.I. di Messina non hanno trasmesso istanza di riduzione dell'attuale fascia di rispetto di 100 metri, ai sensi del comma 3 dell'art. 46 della L.R. 27/86;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 50130 del 09.11.2023, ai sensi della Circolare assessoriale n. 23095/2014, questo Dipartimento ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento aggiornato (rev. 01 – marzo 2022);
- CONSIDERATO che, con la succitata nota n. 50130/2023, questo Dipartimento ha anche comunicato che avrebbe provveduto ad emettere il provvedimento conclusivo del mantenimento dell'attuale fascia di rispetto di 100 metri, fatti salvi gli immobili legittimamente presenti al suo interno, previo acquisizione dei pareri degli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi decisoria;
- PRESO ATTO che, in riscontro alla succitata nota n. 50130/2023, con nota prot. n. 180758 del 24.11.2023, l'A.S.P. di Messina ha dichiarato che le misure di mitigazione, previste in progetto a tutela della salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto di depurazione, possano ritenersi sufficientemente valide, e che non esistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere progettuali in argomento nel rispetto di specifiche condizioni, riportate all'articolo 2 del presente provvedimento con le prescrizioni d), e) ed f);
- PRESO ATTO che, in riscontro alla succitata nota n. 1343/2023, con nota prot. n. 66320 del 20.12.2023, l'ARPA Sicilia ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto definitivo/esecutivo in argomento ed, in merito alla fascia di rispetto, non ha espresso alcuna specifica osservazione;
- PRESO ATTO che gli altri Enti invitati ad esprimersi non hanno trasmesso alcun parere e/o osservazioni riguardo alla deroga alla fascia di rispetto di 100 metri, entro i termini previsti dalla Conferenza di Servizi decisoria, riattivata dal R.U.P. dell'intervento e dall'A.T.I. di Messina con la succitata nota n. 1343/2023;
- VISTA la nota prot. n. 166 del 02.02.2024 con la quale l'A.T.I. di Messina ha trasmesso la determina dirigenziale n. 12 del 01.02.2024 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 7/2019, indetta con nota prot. n. 328 del 25/03/2021 e riavviata con nota prot. n. 1343 del 12/09/2023, per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo "*Adeguamento normativo dell'impianto di depurazione comunale sito in via Pugliatti*" a servizio del Comune di Saponara con l'acquisizione dei relativi pareri espressi dagli Enti interessati;
- CONSIDERATO che questo Dipartimento deve esprimersi con parere motivato sulla larghezza della fascia di rispetto, fissata in metri 100 dall'art. 46 comma 1 l.r. n. 27/86, conformemente a quanto



previsto dalla delibera di Giunta regionale del 26.9.2019 n. 337 e dall'art. 15 comma 11 della l.r. del 28.5.2022 n. 13;

PRESO ATTO delle espressioni e dei pareri pervenuti nonché dei pareri richiesti e non pervenuti che, ai sensi dell'art 18 della l.r. n. 7/2019, equivalgono ad assenso senza condizioni sul progetto proposto;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover procedere al rilascio del provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

Come attestato a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta dal Responsabile del procedimento, il presente provvedimento, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.

ART. 2

La fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità assoluta, art. 46 comma 3 della l.r. n. 27/1986, per l'impianto di depurazione nel Comune di Saponara (ME), di cui al progetto definitivo/esecutivo "*Adeguamento normativo dell'impianto di depurazione comunale sito in via Pugliatti*" (rev. 01 - marzo 2022), permane fissata in metri 100 dall'area di sedime dell'impianto di depurazione, salvaguardando gli immobili legittimamente realizzati al suo interno, con le opere di mitigazione delle emissioni di odori, di aerosol e di rumori previste nel progetto definitivo/esecutivo, secondo le valutazioni dell'impatto odorigeno (elaborato A.14), nel rispetto del valore soglia di 2 u.o.E/m^3 , e dell'impatto acustico (elaborato A.15) nel rispetto dei valori soglia previsti dalla normativa di settore vigente, che saranno oggetto di controllo da parte di ARPA Sicilia.

Vengono fatte salve tutte le prescrizioni contenute nei pareri resi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in argomento, allegati alla succitata determina dirigenziale n. 12/2024 dell'A.T.I. di Messina.

ART. 3

Al fine di mitigare gli impatti di carattere ambientale ed igienico-sanitario sull'attuale popolazione residente, il progetto definitivo/esecutivo "*Adeguamento normativo dell'impianto di depurazione comunale sito in via Pugliatti*" (rev. 01 - marzo 2022), in riferimento agli aspetti legati al vincolo di inedificabilità assoluta, deve prevedere:

- a) copertura integrale, amovibile per le manutenzioni, e relativo trattamento dell'aria delle sezioni dell'impianto, sia per la linea acque che per la linea fanghi, così come riportato nella valutazione dell'impatto odorigeno (elaborato A.14);
- b) tutti i macchinari devono essere dotati di un opportuno sistema di insonorizzazione tale da rispettare i valori limite per le emissioni acustiche in aree residenziali, così come riportato nell'analisi previsionale di impatto acustico (elaborato A.15);
- c) deve essere realizzata, qualora non fosse già in essere, tutto attorno all'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi a fogliame persistente, per limitare la diffusione di microrganismi patogeni e aerosol e per ridurre l'impatto acustico e visivo sulle abitazioni circostanti, così come riportato nella relazione generale (elaborato A.2);
- d) deve essere predisposto ed adottato un idoneo piano di monitoraggio e di controllo periodico, effettuato nel rispetto delle valutazioni e delle prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale, per quanto riguarda le emissioni odorigene e l'impatto acustico, per verificare, nelle diverse fasi operative, la validità delle misure di mitigazione previste, presso i recettori sensibili già presenti nell'area limitrofa all'impianto al fine di non arrecare disagio, disturbo o danno alla salute della popolazione che risiede nelle immediate



vicinanze o nocumento all'ambiente circostante ed, eventualmente, porre in essere ulteriori misure di mitigazione;

- e) tutte le attrezzature ed apparecchiature dell'impianto devono essere periodicamente sottoposte ad adeguati controlli ed interventi periodici di manutenzione, al fine di mantenere costantemente un ottimale funzionamento delle stesse; tutte le operazioni effettuate devono essere riportate in apposito registro consultabile dalle autorità competenti deputate al controllo ed alla vigilanza;
- f) in merito all'utilizzazione come risorsa idrica di acque provenienti dall'acquedotto comunale, prevista a servizio del sito d'intervento, sia durante le operazioni di cantiere sia nella fase post-operam, si ritiene opportuno l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopo umano quando non necessario, al fine di non arrecare eventuali disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino;
- g) le varie metodiche di monitoraggio, contestualmente agli esiti delle stesse, devono essere controllate e verificate dal gestore dell'impianto di depurazione e dalle amministrazioni competenti e delegate alla tutela dell'ambiente (ARPA, etc.); le comunicazioni sulle risultanze del suddetto monitoraggio devono essere trasmesse in tempi adeguati alle amministrazioni competenti, compresa l'A.S.P. di Messina.

A R T . 4

Il Comune di Saponara provvederà ad aggiornare, ove necessario, il proprio strumento urbanistico conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza del presente provvedimento.

Il Comune di Saponara è onerato, altresì, a garantire che non vengano realizzate nuove costruzioni o lavori di ampliamento negli immobili legittimamente presenti entro la fascia di inedificabilità assoluta di 100 metri, nonché che venga mantenuta l'attuale destinazione d'uso dei suddetti immobili presenti; in subordine, può concedere una modifica di classificazione catastale per gli immobili legittimamente presenti, tale comunque da non comportare la permanenza di persone in maniera continuativa sia nelle ore diurne che in quelle notturne.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

A R T . 5

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della l.r. 12.8.2014, n. 21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07.5.2015, n. 9.

Il Funzionario Direttivo
(Ing. Gianluca La Placa)

Il Dirigente del Servizio 1
(Ing. Mario Cassarà)

Il Dirigente Generale *ad interim*
(Ing. Calogero Giuseppe Burgio)